

Cibo & affari La Camera di commercio: solo se c'è Farinetti

Fico, la Mercanzia entra nel progetto: due milioni sul piatto

Altri 4 in quote societarie del Caab

C'è anche la Camera di commercio. La giunta della Mercanzia ha dato il via libera all'investimento in Fico, la Disneyworld del cibo immaginata da Oscar Farinetti al Caab.

Dall'ente camerale arriveranno circa 6 milioni: due cash e altri quattro (precisamente 3.932.835 euro) pari al valore della partecipazione della Mercanzia stessa al complesso immobiliare del Centro agroalimentare. Il tesoretto verrà versato in «Parchi agroalimentari italiani», il fondo che gestirà tutta l'operazione.

Così si avvicina quella quota fatidica — 100 milioni di euro — indicata come preliminare per avviare il progetto. Come nel caso degli industriali, che hanno deliberato un assegno da 2 milioni, anche la Camera di Commercio ha vincolato l'investimento

al coinvolgimento diretto nel progetto del patron Farinetti. Ma, a quanto è dato sapere, il numero uno di Eataly non ha alcuna intenzione di tirarsi indietro. Da lui dovrebbero arrivare circa 15 milioni. Altri 20 dovrebbero essere versati dal mondo cooperativo. Un milione, invece, è già stato assicurato da Unendo Energia. Sul versante degli istituti di credito, Emil Banca sarà della partita mentre restano ancora da capire le intenzioni di Banca Intesa e Unicredit. Le due più importanti banche del Paese stanno ancora valutando il progetto e poi decideranno se e in quale misura aderire. Alla raccolta vanno poi sommati 55 milioni, vale a dire il valore dei terreni che il Centro agroalimentare ha conferito al fondo. Ora il traguardo per il villaggio di 80.000 metri quadri dedicati al cibo

pare molto vicino. Di questi, 3.500 verranno dedicati ai ristoranti e altri 19.500 alla vendita dei prodotti agroalimentari.

Anche se su questo versante bisogna ancora attendere l'ok della Regione che non ha ancora dato il via libera al grande parco agroalimentare. Un ostacolo non difficile da superare. Tornando ai 6 milioni di euro deliberati dalla giunta della Camera va registrata la soddisfazione del numero uno della Mercanzia, Giorgio Tabellini.

«Con un investimento complessivo di quasi sei milioni abbiamo deciso di impegnarci concretamente nella realizzazione di Fico. È una sfida importante per il futuro che confidiamo raccolga tutti gli elementi necessari per partire nei tempi programmati — ha affermato Tabellini —. La Camera di Com-

mercio, socio pubblico del Caab, ha deciso di investire in Fico non solo attraverso il conferimento del patrimonio immobiliare, ma anche con la sottoscrizione delle quote del Fondo costituito apposta per dare un segnale del concreto coinvolgimento del sistema economico bolognese in questa nuova realtà».

Per il numero uno della Mercanzia la cittadella del cibo «è un progetto che può consentire traguardi importanti nello sviluppo della capacità attrattiva di Bologna e nella valorizzazione della filiera agro-alimentare, due obiettivi fondanti di questo mandato della Camera di commercio». E anche un modo per siglare la pace con cooperatori e industriali con i quali nei mesi scorsi si era consumata una rottura clamorosa.

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



”

Giorgio Tabellini
È una sfida importante per il futuro che confidiamo raccolga tutti gli elementi per partire

Il parco Protagonisti e numeri

Gli investimenti

Dalle coop a Unindustria

Gli industriali bolognesi hanno deliberato un impegno di due milioni, altri 20 dovrebbero arrivare dal mondo cooperativo. Un altro milione è già stato assicurato da Unendo Energia, poi i due annunciati ieri dalla Mercanzia

Il traguardo

A quota 100: ne mancano 20

Cinquantacinque milioni sono assicurati dal valore dei terreni che il Caab ha conferito al fondo costituito da hoc per realizzare Fico. Gli altri 45 devono essere trovati entro la fine dell'anno: allo stato, ne mancano però ancora venti

Le banche

Istituti alla finestra

EmilBanca sarà quasi sicuramente della partita, mentre restano ancora da capire le intenzioni di Banca Intesa (istituto torinese come è torinese il gruppo guidato da Oscar Farinetti) e quelle di Unicredit



Il rendering Un'immagine di come dovrebbe essere la Disneyworld del cibo che sorgerà (risorse permettendo) nel cuore del Caab